

Al Punto nascita una sola ostetrica di turno la notte

►La seconda è stata posta in reperibilità e a breve lasceranno due medici

PORTOGRUARO

«La Regione faccia una scelta definitiva sul Punto nascita, un reparto dagli equilibri delicati che non garantiscono serenità al personale». Francesco Menegazzo, segretario regionale Uil Funzione pubblica, lancia un nuovo appello alla Regione Veneto e al governatore Zaia affinché si occupi dell'Ostetricia Ginecologia di Portogruaro. Dal reparto sono in partenza due medici, che avevano chiesto il trasferimento mesi fa. Solo uno di loro sarebbe stato sostituito e l'Usl 4 starebbe scorrendo le graduatorie di altre aziende venete per assumere un secondo professionista. A Portogruaro si farebbe fatica anche a trovare nuove ostetriche, che, se possono, scelgono strutture dove i parti sono più numerosi. In riva al Lemene, dall'inizio dell'anno, ci sono state solo tre nascite. La carenza di personale, che tuttavia dovrebbe essere integrato già dal 1. febbraio, ha portato ad un accumulo di ore lavorative per le ostetriche in servizio. L'azienda ha deciso quindi di sostituire una presenza notturna con la pronta disponibilità. Di notte rimane quindi di turno una sola ostetrica mentre la seconda resta reperibile.

«SITUAZIONE DELICATA»

«La situazione - commenta Menegazzo - è molto delicata. Capisco che c'è una scelta di tipo politico sul mantenimento del Punto nascita ma la Regione deve fare un'analisi seria su costi e benefici. Non è più accettabile far finta che tutto vada bene e che ci sia un servizio che garantisca sicurezza». «Mancano chiare scelte di politica sanitaria utili al potenziamento del reparto - stigmatizza Vittoria Pizzolitto, consigliera del centrosinistra - rimasto chiuso per 22 mesi e riar-

perto senza dotazioni. Con il declassamento sono stati imposti numerosi vincoli operativi, a cominciare dall'accoglimento di sole mamme con parto a termine. A nulla è servito l'ordine del giorno condiviso da tutte le forze del consiglio comunale con il quale si chiedeva alla Regione di bandire al più presto il concorso per l'assunzione del primario di Ostetricia e di Pediatria. Non sono bastate nemmeno le parole di Zaia per convincere le mamme a venire a partorire a Portogruaro dove manca Patologia neonatale, dove il pediatra non è presente nelle 24 ore ma è reperibile e dove l'attività ambulatoriale e chirurgica, portata a regime dall'ex primario Vincenzo Cara, poi dimessosi, presenta dati sconfortanti. La fuga dei medici ed il mancato espletamento dei concorsi dei primari sono indicatori sufficienti a descrivere l'aria che si respira: totale incertezza».

T. Inf.

**MENEGAZZO (UIL):
«LA SITUAZIONE È
SEMPRE PIÙ DELICATA,
LA REGIONE FACCI
UNA SCELTA DEFINITIVA
SUL FUTURO DEL REPARTO»**



OSTETRICA Zaia alla riapertura del reparto in primavera